

## **ACAU, b. 1115, (Percoto).**

### Fasc. 1

(26 maggio 1707) Processo penale avviato a seguito di denuncia fatta da Maddalena moglie di Giacomo Peci di Percoto nei confronti di Battista German q. Pietro, in cui Maddalena accusa il German di averla pubblicamente “offesa nell’honore”. Nonostante l’atto di pace stipulato dalle parti, il German verrà condannato al pagamento di quattro libbre d’olio da versare alla Chiesa di San Martino in Percoto.

### Fasc. 2

(24 agosto 1707) Processo penale avviato a seguito di denuncia del degano di Percoto al foro patriarcale contro Battista Luca e Francesco Marin entrambi di Percoto. I due imputati sono accusati di aver ferito con un coltello Leonardo Venturin e di aver malmenato con un bastone anche Valentin Massarutto. Battista Luca verrà bandito per cinque anni con taglia di 100 lire dalla Giurisdizione patriarcale, mentre Francesco Marin verrà bandito per due anni dalla medesima giurisdizione.

### Fasc. 3

(10 febbraio 1707) Processo penale avviato a seguito di denuncia presentata dal mercante Giovanni Maria Pasqualati. Nel corso del processo verranno individuati come responsabili del furto di alcuni “romanetti d’argento” ai danni del Pasqualati, Sebastiano Milocco e Simone Radi di Percoto. I due imputati saranno condannati ad un anno di bando dalla giurisdizione patriarcale e taglia di 100 lire.

### Fasc. 4

(2 giugno 1707) Processo penale avviato a seguito di denuncia del degano di Percoto al foro patriarcale contro Pietro Pizzin di Percoto accusato di taglio abusivo di legna lungo le rive del torrente Torre. Nel corso del processo verranno imputati del medesimo reato anche Battista Braidotto e Pietro Fiscal. Il Pizzin verrà condannato al pagamento di due marche, il Braidotto a mezza marca, mentre il Fiscal verrà prosciolto.

### Fasc. 5

(21 settembre 1709) Processo penale avviato a seguito di denuncia del degano di Percoto al foro patriarcale. Gabriele Misano di Percoto è accusato di aver colpito alla testa con dei sassi Domenico “famiglio di Giovanni Battista Misano”. Gabriele Misano verrà assolto.

### Fasc. 6

(26 luglio 1709) Processo penale avviato a seguito di denuncia del degano di Percoto al foro patriarcale. Giovanni Tinetto di Percoto è accusato di aver ferito con arma da “punta in un fianco” Valentino Tavagnacco di Udine. Il Tinetto, in virtù della “remotione della parte offesa”, verrà condannato al pagamento di quattro marche.

### Fasc. 7

- (14 novembre 1740) Il degano di Percoto denuncia al tribunale di Patriarcale il ritrovamento di un cadavere di un uomo annegato dentro ad un fosso.
- (2 marzo 1742) Natale e fratelli Torossi in causa contro Giovanni Torossi chiedono l’annullamento dell’atto di sequestro fatto ordinare da quest’ultimo contro di lui.
- (15 luglio 1747) Il degano di Percoto denuncia al tribunale Patriarcale il furto di un somarello dalla stalla di Vincenzo Galliusso. Giovanni Basaldello di Percoto è sospettato di essere l’autore di tale furto.

- (6 aprile 1750) Il degano di Percoto denuncia al tribunale Patriarcale Giovanni Battista Geano di Percoto con l'accusa di aggressione e percosse nei confronti di Giovanni Battista Viola e Mattia Tech, entrambi di Percoto.
- (29 agosto 1750) Il degano di Percoto denuncia al tribunale Patriarcale come Pasqua, figlia di Pietro Quaino abbia dato alla luce "un fanciullo morto".
- (7 giugno 1750) Francesco Meneghino di Percoto denuncia al tribunale patriarcale di essere stato offeso da Pietro Savorgnano, pure di Percoto, mentre si trovava nella sua bottega.
- (15 gennaio 1754) Il podestà di Percoto denuncia al tribunale patriarcale come alcuni giorni prima a Percoto vi fosse stata una rissa con il coinvolgimento di diverse persone.
- (19 giugno 1754) Giovanni Steffinutto di Udine denuncia al tribunale patriarcale l'aggressione di cui era rimasto vittima presso Percoto ad opera di un certo Francesco, calzolaio in Percoto, che lo accusava di avergli rubato alcuni grappoli d'uva.